Il Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta
President of the Regional Council of Aosta Valley

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta da anni accompagna il Cervino CineMountain nel suo percorso: quest'anno, il cammino si è fatto ancor di più metafora della scalata alla vetta, riuscendo a superare, passo dopo passo, le tante difficoltà legate al contesto emergenziale.
Ci aspetta una rassegna di qualità, ricca di eventi, di proiezioni di pellicole della migliore e più recente produzione cinematografica internazionale del settore, di ospiti che sapranno coinvolgere ed emozionare, veicolando i valori che la montagna racchiude.
Per l'Assemblea regionale è ancora più sentito l'onore di poter assegnare, in un anno tanto particolare, il Grand Prix des Festivals - Conseil de la Vallée, ovvero "l'Oscar del cinema di montagna" e ci congratuliamo con gli organizzatori per la caparbietà con cui hanno lavorato per regalarci un nuovo capitolo del Festival.

Il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta
President of the Autonomous Region of Aosta Valley

Presento con entusiasmo la XXIII edizione del Cervino Cinemountain, il Festival internazionale di montagna più alto del mondo.
In una regione che si sviluppa in "verticale", non poteva mancare una kermesse cinematografica che valorizzasse la montagna e riproponesse i grandi film sulla vita alpina e i suoi protagonisti.
La Valle d'Aosta si presenta al turista e all'appassionato di montagna nella sua veste più consueta, fatta di paesaggi alpini, di vette suggestive e ricche di storia.
Per la nostra regione, il Festival rappresenta una promozione turistica importante, un'occasione per conoscere il nostro territorio e la nostra cultura. Anche grazie a questo tipo di eventi culturali, nel tempo è cresciuto l'interesse per la montagna sostenibile e a misura d'uomo, che la rassegna cinematografica ha sempre voluto sensibilizzare.
Il percorso di crescita del Cervino Cinemountain negli anni ha conquistato un'unanime critica positiva, fino a rappresentare un vero "Oscar del cinema di montagna".
L'Amministrazione regionale, dunque, rinnova il sostegno all'evento per l'indubbio valore cinematografico e perché costituisce un mezzo di promozione turistica legato alla montagna e alle sue specificità.
Aver organizzato una tale rassegna, nonostante le difficoltà che stiamo vivendo, è una vera conquista, così come quella di arrivare in cima a una vetta.
Ringrazio, quindi, gli organizzatori per la passione e l'impegno dimostrati nella realizzazione di un evento che assume un'importante valenza culturale e turistica per la Valle d'Aosta.

Il Sindaco di Valtournenche
Mayor of Valtournenche

Amministrare in tempi di pandemia ci ha insegnato molto: sicuramente a rivedere i conti economici, a riconsiderare la logistica, a capire quanto siano fondamentali i concetti di salute pubblica e di solidarietà, e non da ultimo a rielaborare le modalità di accoglienza turistica grazie alla quale il nostro territorio è cresciuto. E proprio perché il nostro territorio continui a crescere, tanto per chi ci vive quanto per chi lo frequenta, riteniamo importante che anche quest'anno il Cervino CineMountain si svolga "dal vivo", ovviamente con tutte le precauzioni del caso. Ringraziamo perciò chi insieme a noi, tra enti pubblici, fondazioni e privati, ha rinnovato il suo sostegno e in particolar modo chi, con immutata passione e impegno, lo organizza.
È quindi per noi motivo di particolare soddisfazione annunciare la ventitreesima edizione del festival, convinti come siamo che la cultura, dalla quale si rinasce sempre più forti, non vada mai abbandonata.
"L'Europe ne doit pas permettre que ce qui la définit - à savoir une scène culturelle et créative riche, vivante et productive - ne puisse disparaître." così si è espressa le Commissione Cultura del Parlamento Europeo nello scorso maggio. Il Comune di Valtournenche, seppur con mezzi ridotti, risponde "Presente".
Buon Cervino CineMountain
e buona cultura a tutti!

LUCA BICH E LUISA MONTROSSET
Direttori Artistici / Artistic Directors

Per il Cervino CineMountain, che esiste da 23 anni, non è mai stato così importante esserci. Se esistere è una questione di numeri che si sommano edizione dopo edizione, esserci, nel senso di essere presenti, di accogliere ospiti e pubblico, di favorire gli incontri, come suggeriscono le due silhouettes dell'immagine grafica di quest'anno, è un'altra cosa. Per questo, ringraziamo il Comune di Valtournenche che malgrado le difficoltà del periodo ha voluto un Festival vero, come tutti gli enti, partners e sponsor che ci hanno sostenuto. Il Festival conta le sue edizioni così come il legno, elemento leitmotiv del CCM XXIII, i suoi anelli di crescita irrobustendo anno dopo anno il tronco: il legno, elemento principe delle regioni di montagna, materia viva e, in quanto bosco, ecosistema fondamentale per la vita. Della sua importanza sanno bene le mani di Mauro Corona, come scultore, che al legno dà forma, e come scrittore, che del bosco ha fatto lo scenario delle sue storie. Così come lo sa Dorino Ouvrier, che dal legno ha ricavato un "popolo" intero. Anche quest'anno, il Cervino Cinemountain promette grande intensità: dall'incontro di un'icona dell'alpinismo come Hans Kamerlander con l'epigono François Cazzanelli, dalle anteprime cinematografiche alle matinées (con la presenza di Kurt Diemberger, storico amico del Festival), fino all'incontro fra Didier Berthod, personalità totale nella sua vita sportiva e spirituale e Don Paolo Papone, nostro parroco e guida onoraria. E, poiché crediamo nella bellezza, il festival sarà adornato dai "Camei" di un poeta della verticalità come Antoine Le Menestrel.
Portate la mascherina, tutto il resto ce lo mettiamo noi!

EVEN-
-TI
/
SPE-
-CIALI

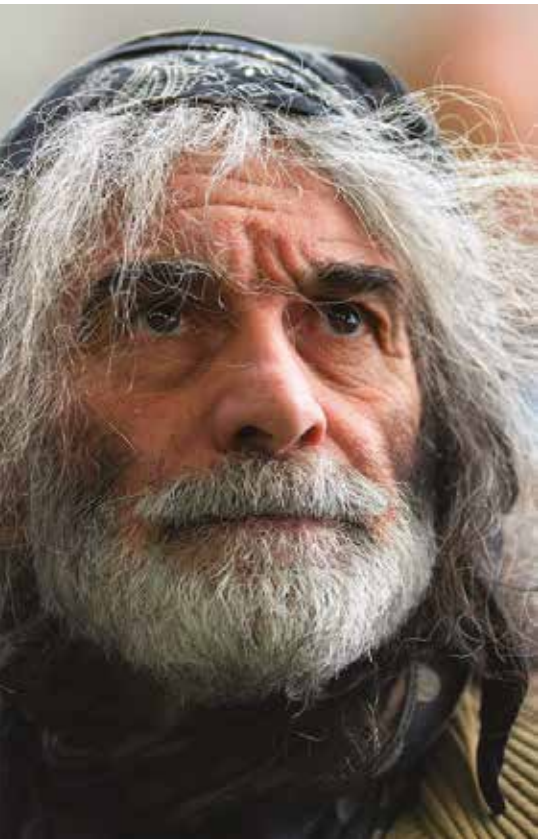
EVEN-
-TI
/
SPE-
-CIALI

POESIE SCOLPITE NEL LEGNO / THE POETRY OF WOOD SCULPTURE

01/08
h. 21.00
VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

con *with* **Mauro Corona** e *and* **Dorino Ouvrier**
e una performance di / *Accompanied with a performance by* Antoine Le Menestrel
conduce / *Presented by*
Enrico Martinet (La Stampa)

grazie a / *thanks to* **Montura**



Petali di legno, magari spigolosi, di certo forti, ma petali che hanno il profumo della linfa essiccata e l'anima di chi toglie a un tronco, una radice per dare forma e sensazione. Due scultori a confronto, **Mauro Corona** da Erto, **Dorino Ouvrier** da Cogne. Personalità dirompenti, cercatori di anime e forme. Esperti di essenze legnose, si confronteranno su alberi e scultura. Corona, anche alpinista, scrittore di fama, interprete di vite da far emergere da tronchi chiari; Ouvrier che nella montagna e nei legni immagina storie da scolpire e sa vedere giganti. I loro saranno dialoghi scolpiti, parole evocatrici, arte e natura.

Petals carved from wood are resilient but hard edged; these petals have the scent of dried tree sap and they are the essence of the craftsman who gives form and sensation to the rough bough of a tree.
A face to face encounter between two wood sculptors, Mauro Corona who is from Erto and Dorino Ouvrier who hails from Cogne. These two engaging characters, who are expert wood smiths and masters of form and figure, will be discussing trees and sculpture. Corona is a mountaineer and well-known writer who is also able to coax human figures out of the pale wood of the forest. Ouvrier see tales waiting to be told in the woods of the surrounding mountains and he has been known to glimpse the odd giant too. They will sculpt a fascinating conversation around the arts and nature.

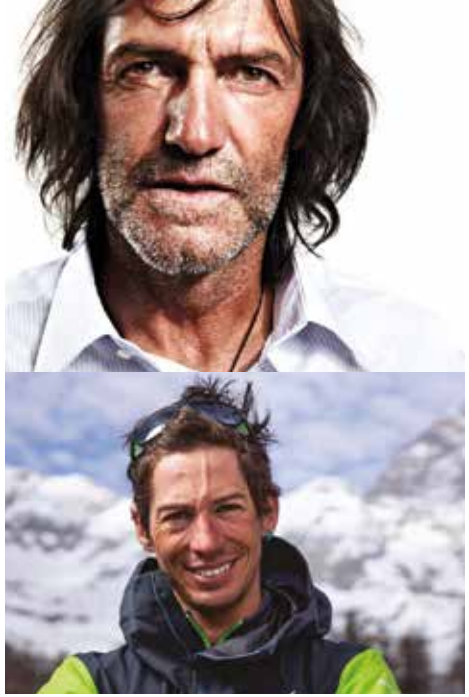
EVEN-
-TI
/
SPE-
-CIALI

A CIASCUNO IL SUO... CERVINO / TO EACH HIS OWN ... CERVINO

02/08
h.21.00
VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

con *with* **Hans Kammerlander** e *and* **François Cazzanelli**
conduce / *Presented by*
Luca Castaldini (Gazzetta dello Sport)

grazie a / *thanks to* **Montura** e / *and* **Grivel**



Domanda: qual'è la montagna più bella in assoluto? La risposta non può che essere soggettiva... ma fino a un certo punto. Le torri, gli obelischi, le forme allungate, alte, scoscese sembrano avere quel di più estetico che fa convergere il parere di molti su montagne come il Cerro Torre, l'Ama Dablam e... il Cervino.
A raccontarci la propria idea di bellezza ed il proprio Cervino saranno uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, Hans Kammerlander, e un suo epigono, giovane, promettente e figlio di quel monte, François Cazzanelli.
Il primo, dopo incredibili imprese su tante montagne dei 7 continenti, ha fatto della Gran Becca il centro di un suo progetto alpinistico: "**I Cervini del mondo**".
Il secondo, assieme al collega svizzero Andreas Steindl ha abbattuto il record di percorrenza delle 4 creste del Cervino, stabilito da Hans e dal suo compagno di cordata Diego Wellig 26 anni prima.
Un gioco di rimandi, un passaggio di testimone sul "**più nobile scoglio d'Europa**".

Question: which mountain is the most beautiful of them all? The answer to this can only be subjective ... to a point.
From tower to obelisk shaped ridges, it is those steep and elongated peak formations such as Cerro Torre, Ama Dablam and... Mount Cervino that exude that aesthetic power which people find so attractive.
*Hans Kammerlander, one of the greatest mountain climbers of all time will join us to discuss his ideal of beauty and his love of Mount Cervino; François Cazzanelli, a promising young climber who grew up in this valley and who is following in the footsteps of Hans, will also take part in the debate. The former, who has undertaken some of the most extraordinary climbing expeditions across the 7 continents of the world has now made the "Gran Becca" the centrepiece of his mountaineering project, **"Matterhorns of the World"**. The younger climber has recently beaten, together with his Swiss climbing mate Andreas Steindl, the world time record for climbing all 4 ridges of the Matterhorn - a record set 26 years earlier by Hans and his rope companion Diego Wellig.*
*With the help of such fortunate serendipity the event will throw further light on the destiny of **"Europe's most noble rock"**.*

EVEN-
-TI
/
SPE-
-CIALI

LA TONACA NEL SACCO / THE TUNIC IN THE RUCKSACK

04/08
h. 21.00

VALTOURNENCHE | Centro Congressi

con *with* **Didier Berthod**
e *and* **Don Paolo Papone**
e una presenza di **Antoine Le Menestrel**

Al vescovo che lo aveva incontrato casualmente per strada vestito in abiti civili e che lo aveva intimato di attenersi alla regola di portare sempre l'abito talare, l'Abbé Amé Gorret rispose con un sorriso, "Lo porto sempre con me: ce l'ho qui dietro, nel sacco da montagna".
Leggende forse, ma che raccontano di quanto, almeno in queste valli, la vita degli uomini di religione fosse legata a doppia mandata con la montagna.
A 150 anni da allora ci raccontano di questo legame e del suo perché e per come due uomini che in tempi e modi diversi hanno vissuto e vivono questo doppio nodo.
Didier Berthod, svizzero del Valais, figlio di gente di terra, raggiunta la fama mondiale nell'arrampicata sportiva con exploit su tante pareti, dall'Europa all'America, decide di lasciare tutto e di prendere i voti nel 2018.
Paolo Papone, valdostano di città, dopo un anno di medicina viene ordinato prete nel 1987, ma di parrocchia in parrocchia, l'amore per la montagna cresce fino a diventare una passione irresistibile.
Amore per Dio e amore per la montagna, coesistenze compatibili?

Once when strolling along the road in civilian clothing, abbot Amé Gorret bumped into the bishop. The bishop asked why he was not wearing his regulation habit. With a smile he replied, "My habit is in my mountain haversack, I never go anywhere without it."
This story might be purely anecdotal, but it harks back to the time when in these parts men of the cloth saw the mountains as an integral part of their way of life.
150 years later in very different times, two festival delegates will discuss their personal experience of the double tie between the mountains and the spiritual.
Didier Berthod, comes from a traditional farming family in Valais Switzerland. Having achieved international fame for his rock climbing exploits all over Europe and America, he decided to give it all up and join the priesthood in 2018.
Paolo Papone, a city dweller originally from Aosta Valley, studied medicine for a year before becoming ordained in 1987. His experience working throughout various parishes has only increased his passion for mountaineering.
A love of God and a love of mountains, how well do the two coexist?

EVEN-
-TI
/
SPE-
-CIALI

UN MENESTREL, LE MENESTREL / 'LE MENESTREL', THE MINSTREL

05/08
h.11.00

BREUIL - CERVINIA | Via Jean- Antoine Carrel

L'AIMANT di e con *with* **Antoine Le Menestrel**

Un fil rouge di gesto e poesia per il Cervino Cinemountain 2020.
Pioniere del free climbing, artista della verticalità, maestro della contaminazione tra danza, mimo e arrampicata, Antoine Le Menestrel sarà ospite speciale del festival per tutta la sua durata, scandendo, con le sue apparizioni e le sue performance, il susseguirsi degli appuntamenti, dalla serata di inaugurazione alla cerimonia di premiazione.
Free climber fra i più forti della sua generazione, Le Menestrel ha compiuto imprese indimenticabili, portando nel mondo dell'arrampicata una rivoluzionaria ventata di poesia, grazie all'eleganza dei suoi movimenti e alla sua fantasia. Passato, fin dagli anni '90, alla danse-escalade, ha scalato facciate di palazzi e monumenti di tutto il mondo, eseguendo armoniose coreografie e dando vita a spettacoli emozionanti. Fra i più riusciti, « L'Aimant », dove un Romeo–scalatore va alla ricerca della sua Giulietta, danzando di balcone in balcone, di finestra in finestra: una poesia d'amore in gesti che Antoine Le Menestrel presenterà al nostro pubblico ai piedi del Cervino.

A common thread of poetry and movement will dance through the Cervino CineMountain 2020 festival.
As one of the pioneers of freeclimbing and an accomplished vertical wall dancer, we welcome Antoine Le Menestrel that maestro of crossover between dance, mime and climbing, as our special guest for the duration of the festival. Antoine's performances will feature throughout our events from the opening night to the awards ceremony.
One of the most gifted free climbers of his time Le Menestrel has achieved some spectacular climbing feats and has introduced a revolutionary vein of poetry into the world of climbing thanks to his expressive vision and the remarkable elegance of movement he displays.
Since the 1990s Antoine has been a performance climber or wall dancer, performing climbs over architectural structures and monuments the world over in a harmonious choreography of wall dances that are breath-taking to watch.
Among his most famous pieces is 'The Lover' where a climbing Romeo goes in search of his Juliet by dancing across balconies and windows to perform a romantic gestural poem. During the festival Antoine will delight us with a rendition of this vertical dance against the suggestive setting of the Matterhorn.

EVEN-
-TI
/
SPE-
-CIALI

ESPACE FILM COMMISSION VDA

05/08
h. 21.00

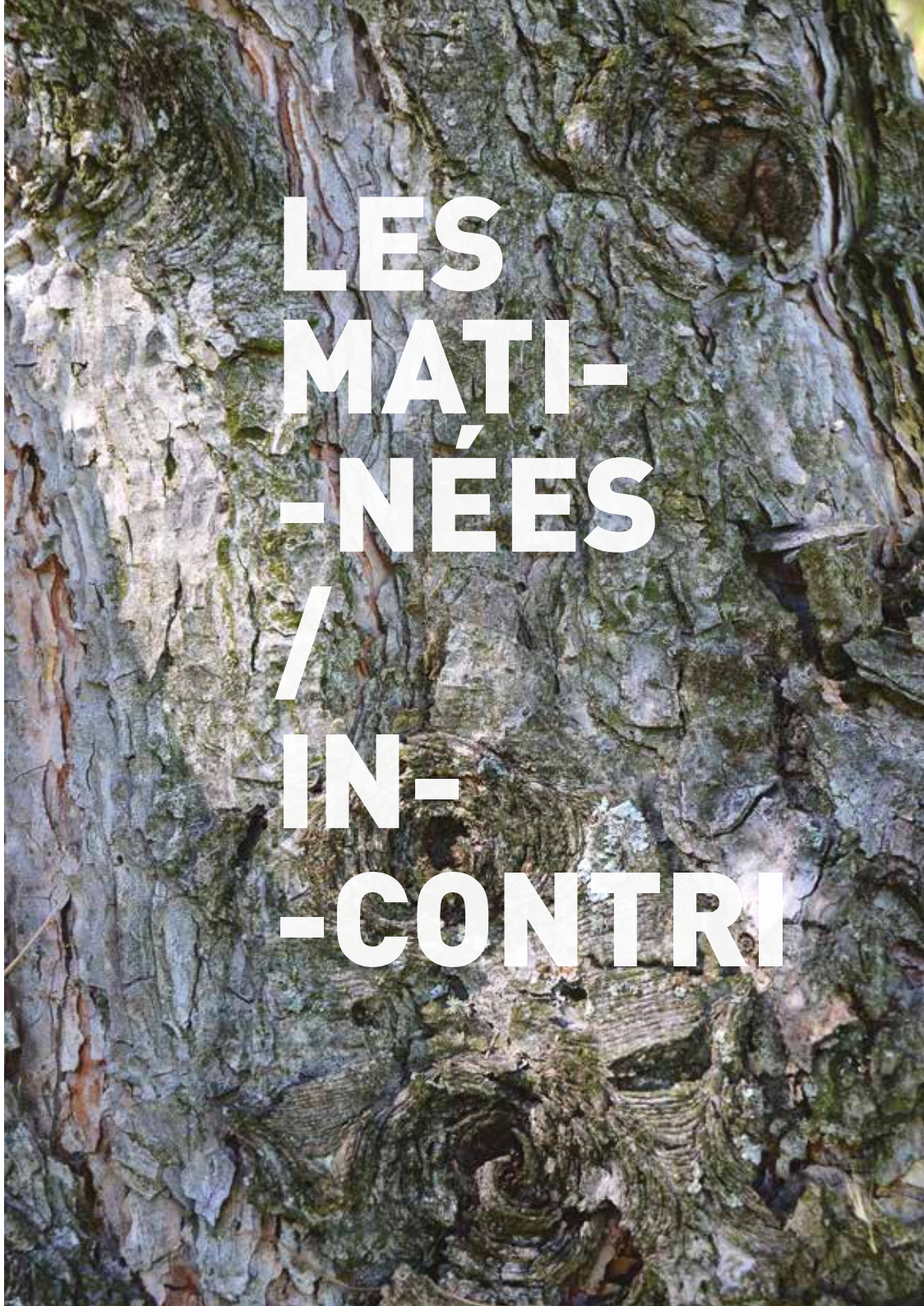
VALTOURNENCHE | Centro Congressi

con *with* **Alessandra Miletto, Pola Langowska, Paola Piacenza** e *and* **Domenico Quirico**

Quando i direttori artistici del Cervino CineMountain ci hanno annunciato che ci sarebbe stata una edizione 2020 del Festival, nonostante l'emergenza Covid, abbiamo subito confermato la volontà di Film Commission di proseguire nella nostra ormai lunga collaborazione.
Si ferma -solo per quest'anno- il premio Film Commission Vallée d'Aoste, dedicato al miglior film valdostano, ma, fra i molti lavori che sono stati girati sul nostro territorio, ne presenteremo due, tra i più importanti, in anteprima assoluta:
- **Fronte Interno.** Un Viaggio In Italia con Domenico Quirico di Paola Piacenza, prodotto da Frenesy Film Company di Luca Guadagnino. Uno dei più importanti reporter italiani racconta la povertà in Italia, dalla Valle d'Aosta alla periferia di Napoli.
- **Broad Peak,** di Leszek Dawid, prodotto dagli East Studios di Varsavia in coproduzione con la valdostana L'Eubage, primo film di finzione polacco a tema alpinistico. La storia della conquista del Broad Peak da parte del grande alpinista Macej Berbeka e del suo tragico epilogo.

Vi aspettiamo per scoprire di più su queste due opere, che hanno scelto la Valle d'Aosta come territorio per le riprese e che ben rappresentano le grandi possibilità che questa regione offre al cinema e all'audiovisivo.

When the artistic directors of Cervino CineMountain let us know that the 2020 edition of the festival was to go ahead after the Covid crisis we were quick to reaffirm our longstanding and happy collaboration with the festival.
The only thing missing – just for this year - is the Film Commission Vallée d'Aoste prize for best film from the Aosta Valley, but we are proud to give a mention to one such film, the recent Fronte Interno. ***Un Viaggio In Italia*** *with Domenico Quirico, directed by Paola Piacenza and produced by Luca Guadagnino's Frenesy Film Company. Here one of Italy's most respected reporters goes on the trail of modern-day poverty in Italy from Aosta Valley to the outskirts of Naples.*
We also are delighted to flag Broad Peak, directed by Leszek Dawid and produced by Warsaw's East Studios in collaboration with the co-producing company L'Eubage from Aosta Valley. This is the first Polish fiction film with a mountaineering theme, telling the story of the conquest of ***Broad Peak*** *by the extraordinary climber Macej Berbeka and his tragic end.*
The festival will provide an opportunity to learn more about these films; both of which chose Aosta Valley as their filming and production base, underlining the wonderful resources and opportunities this region has to offer to the film and audio-visual sector.



03/08 h. 11.00 / CIÒ CHE HO VINTO CIÒ CHE HO PERSO

VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

con **Hans Kammerlander**
e **Kurt Diemberger**
conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

Due leggende dell'alpinismo a confronto.
Malato di montagna. Appeso a un filo di seta. Alti e bassi della mia vita. Il nodo infinito. Una sfida ai confini del cielo. Danzare sulla corda. Gli spiriti dell'aria. Il settimo senso. Quando i titoli sono già in sé stessi dei viaggi, delle avventure al limite.
Due dei più grandi alpinisti di sempre, guardandosi indietro, si chiedono: cosa avrei potuto non fare? Cosa non ho fatto, ma avrei dovuto?
Le vie delle montagne sono costellate di esilaranti successi e tristi tragedie.
La rinuncia fa rimpiangere la sfida?

04/08 h. 11.00 / LA MEMORIA NEL LEGNO

BREUIL - CERVINIA | Via Jean- Antoine Carrel

con **Roberta Bordon**
e **Piermauro Reboulaz**
conduce **Luisa Montrosset**

Appunti di salvaguardia culturale
Grazie alle suggestioni della Dott.ssa Roberta Bordon, direttrice Beni Culturali ecclesiastici della Diocesi di Aosta, e di Piermauro Reboulaz, restauratore di opere lignee, nonché presidente del CAI Valle d'Aosta, ci accostiamo al ricco e spesso inedito patrimonio culturale valdostano, dove la frontiera fra artigianato e arte non è sempre percettibile.

05/08 h. 11.00 / WHITEOUT. CORAGGIO, AUDACIA, SPERANZA

BREUIL - CERVINIA | Via Jean- Antoine Carrel

con **Anna Torretta, Dorota Bankowska**
e **Giulia Capocchi**
conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

Un libro dedicato a chi ha bisogno di audacia e speranza per trovare la forza di rialzarsi
Chamonix, 8 dicembre 2018. La paraclimber Eleonora Delnevo e la palombara Dorota Bankowska sono invitate a condividere le loro esperienze di vita al TEDx. Fra il pubblico siede ammirata la guida alpina Anna Torretta. Nasce quella sera un'amicizia speciale, inattesa, fra queste tre donne abituate a non mollare, a superare i pregiudizi culturali e determinate ad affrontare ogni sfida. E dall'amicizia si sviluppa presto un ambizioso progetto, folle e vitale come le protagoniste: la prima gara di ice-sliding, una disciplina sportiva inclusiva al 100%. Perché il vero traguardo sta nella partenza.

06/08 h. 11.00 / ESPLORARE, CAMMINARE, RESISTERE
Sguardi irregolari sulla frontiera

VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

con **Domenico Quirico**
e **Pietro Trabucchi**
conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

Attraversare frontiere impone testa, cuore, fiato e gambe. Domenico Quirico, storico inviato e corrispondente de La Stampa, ha attraversato e vissuto numerosi confini, restituendoci, da Parigi al Medio Oriente, un modo di accogliere la vita profondamente umano e la testimonianza estrema dei cinque mesi passati come ostaggio in Siria. Piero Trabucchi, psicologo dello sport e innovativo preparatore atletico di numerose Nazionali, pone lo sguardo sulla difficile pratica della resilienza, modo privilegiato per vivere, senza perdersi, ogni frontiera esistenziale, mentale e geografica.
Lo scrittore e giornalista Enrico Martinet li condurrà in un breve viaggio dentro e oltre i confini che hanno attraversato, superato, abbandonato.

ITALIE - FRANCE
RENCONTRES EUROPÉENNES

GRAND / PRIX

BELOVED
di Yaser Talebi (IR, 61', 2018)

GRAND PRIX - FESTIVAL DI AUTRANS
FESTIVAL DI TORELLÒ
(MIGLIOR FILM DI CULTURA DI MONTAGNA)

Lo straordinario ritratto di una donna ottantenne, che vive sola con le sue adorate mucche, nell'aspro paesaggio delle montagne iraniane. Una vita dura e indipendente a cui non vuole rinunciare, nonostante l'età e la fatica che comporta.

Yaser Talebi (1982) è un regista e montatore iraniano, conosciuto per i suoi documentari nei quali dipinge, con sensibilità e delicatezza, l'ambiente e la cultura della sua terra.

An extraordinary portrayal of an eighty-year-old woman who lives by herself with her beloved cows amongst the harsh terrain of the Iranian mountains. She is determined to hold on to this tough but independent way of life, in spite of the back-breaking work it requires and her advanced years.

Yaser Talebi (1982) is an Iranian director and film editor, held in high regard for his sensitive documentaries that are delicately drawn observations on the environment and culture of his homeland.

CHOLITAS
di Jaime Murciego, Pablo Iraburu (ES, 80', 2019)

GRAND PRIX - FESTIVAL DI DOMZALE
MENDI FF (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Cinque donne indigene boliviane sono coinvolte in una spedizione unica. Come gesto di emancipazione, si propongono di scalare in abiti tradizionali l'Aconcagua, la montagna più alta d'America.

Jaime Murciego (1985) è un regista freelance. Il suo primo documentario, **"Boxgirls"**, è stato selezionato in oltre 40 festival internazionali.

Pablo Iraburu (1969) è il fondatore di **"Arena Comunicación"** e ha prodotto documentari in tutto il mondo, fra i quali; **"Nomadak Tx", "Pura Vida", "Muros", "District Zero"** e **"Elkarrekin-Together".**

Five indigenous Bolivian women take on a unique expedition. In the spirit of emancipation and wearing only traditional clothing they set out to climb Mount Aconcagua, the highest peak in the Americas.

Jaime Murciego (1985) is a freelance director. His first documentary **Boxgirls** was screened in over 40 festivals worldwide.

Pablo Iraburu (1969) is the founding director of **Arena Comunicación** and has produced documentaries from the world over, among which: **Nomadak Tx, Pura Vida, Muros, District Zero** and **Elkarrekin-Together.**

CLIMBING BLIND
di Alastair Lee (UK, 57', 2020)

GRAND PRIX - FESTIVAL DI KENDAL
VANCOUVER MOUNTAIN FF (MIGLIOR FILM)
ANTEPRIMA ITALIANA

Jesse Dufton, affetto da una malattia della vista che gli permette di distinguere soltanto tra luce e buio, affronta l'ambiziosa sfida di essere il primo ipovedente a scalare l'iconico Old Man of Hoy, un monolite di arenaria alto 137 metri, nelle Isole Orcadi.

Alastair Lee è uno dei migliori fotografi, cineasti e climber del Regno Unito, Per i suoi film è stato insignito, nel 2013, del prestigioso **Grand Prix dell'Alliance for Mountain Films.**

Jesse Dufton is affected by a visual condition which only allows him to distinguish light and darkness. He rises to the challenge of being the first blind climber to scale the Old Man of Hoy, a 137-metre high sea stack of sandstone rock off the Orkney Islands.

Alastair Lee is an outstanding photographer, filmmaker and climber from the UK. In 2013 he was honoured with the **International Alliance for Mountain Films Grand Prize** in recognition of his achievements in film.

DRØMMELAND
di Joost van der Wiel (NL, 72', 2019)

GRAND PRIX - DUTCH MOUNTAIN FILM FESTIVAL
FESTIVAL DI GRAZ
(PREMIO ALPINE CAMERA IN GOLD)

Fuggito dalla società per una vita da eremita sulle montagne norvegesi, il sessantenne Nils condivide, attraverso lo smartphone, la sua vita da sogno. Raggiungere un equilibrio fra il desiderio di comunione con la natura e il bisogno di restare in contatto col mondo esterno non sarà affatto semplice.

Joost van der Wiel(1983) ha diretto diversi cortometraggi, fra cui il pluripremiato **"The Shepherd"** (2016), su un medico di base novantenne.

Having fled society to take up the life of a hermit deep in the mountains of Norway, Nils who is in his sixties, shares his long dreamed of experience with others via his smartphone. He soon discovers that striking a balance between communing with nature and keeping in touch with the outside world is not all that easy.

Joost van der Wiel (1983) has directed various short films among which the multi-award winning **The Shepherd** (2016) which examined at the life of a practising family doctor in his nineties.

PIANO TO ZANSKAR

Michal Sulima (UK, 86', 2018)

GRAND PRIX - FESTIVAL DI KATHMANDU
BANFF MOUNTAIN FILM FESTIVAL (GRAND PRIX)

Prossimo alla pensione, un accordatore inglese decide di effettuare la più impegnativa e pericolosa consegna della propria carriera: trasportare un pianoforte da Londra fino al cuore dell'Himalaya indiano, per donarlo ad una scuola elementare.

Michal Sulima è un regista polacco attivo a Londra in campo pubblicitario. **"Piano to Zanskar"** è il suo primo lungometraggio documentario.

As he faces into retirement, an English piano tuner decides to take on the most challenging and hazardous delivery of his career: transporting an upright piano all the way from London to the remote heart of the Indian Himalayas as a gift to the children of an elementary school there.

Michal Sulima is a London-based commercial director and cinematographer. **Piano to Zanskar** is his first feature length documentary.

SOLO IN VOLO

di Gianluca Maspes (IT, 31', 2018)

GRAND PRIX - FESTIVAL DI USHUAIA
BERGFILM TEGERNSEE (SELEZIONE UFFICIALE)

Luigi Bombardieri, animato dall'amore per l'alpinismo e dai valori del CAI, immaginò di utilizzare gli elicotteri per i soccorsi in montagna. Mezzo secolo dopo la sua morte, Maurizio Folini, guida alpina e pilota, porta fino in Nepal quella straordinaria intuizione.

Gianluca Maspes (1972) è guida alpina, gestore di rifugio, web communicator e storico dell'alpinismo.

Luigi Bombardieri, inspired by his love of mountaineering and by the values of the Club Alpino Italiano organisation (CAI), thought up an ingenious way of using helicopters to carry out alpine rescue operations. Half a century after his death, the mountain guide and pilot Maurizio Folini brought this brilliant technique to Nepal.

Gianluca Maspes (1972) is a mountain guide who also manages a mountain refuge, he is a web communications expert and a mountaineering historian.

THE LAST MOUNTAIN

di Dariusz Załuski (PL, 83', 2018)

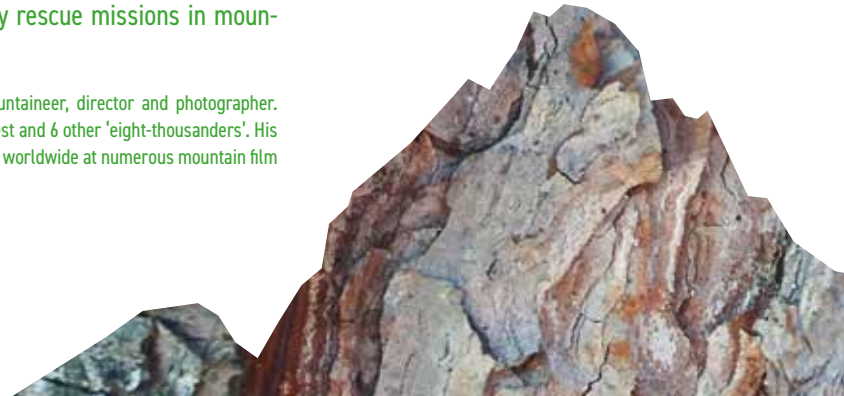
GRAND PRIX - KRAKOW MOUNTAIN FF
MILLENNIUM DOCS AGAINST GRAVITY
(SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Durante il tentativo di scalare il K2, ultima vetta himalayana inviolata in inverno, i veterani Krzysztof Wielicki, Adam Bielecki e Denis Urubko soccorrono l'alpinista francese Elisabeth Revol, dando vita ad una delle operazioni di salvataggio più straordinarie della storia dell'alpinismo.

Dariusz Załuski è alpinista, regista e fotografo. Ha scalato il K2, l'Everest e altri 6 "ottomila". I suoi film hanno partecipato a numerosi festival cinematografici di montagna in tutto il mondo.

During an attempted expedition to complete the first winter summit in history of the Himalayan K2 peak, the veteran climbers Krzysztof Wielicki, Adam Bielecki and Denis Urubko manage to return the trapped French climber Elisabeth Revol to safety in one of the most extraordinary rescue missions in mountaineering history.

Dariusz Załuski is a mountaineer, director and photographer. He has climbed K2, Everest and 6 other 'eight-thousanders'. His films have been screened worldwide at numerous mountain film festivals.



FILM / CON-CORSO

ANERCA - Breath of Life

di Johannes Lehmuskallio, Markku Lehmuskallio (FI, 87', 2020)

VISIONS DU RÉEL 2020,
(PREMIO PER IL LUNGOMETRAGGIO PIÙ INNOVATIVO)
ANTEPRIMA ITALIANA

Un'innovativa epopea etnografia ispirata al canto, alla danza e al respiro vitale delle comunità nomadi del circolo polare artico: popoli maltrattati dalla Storia, i cui diritti sono stati violati, ma la cui visione interiore ha resistito fino ad oggi.

Markku Lehmuskallio (1938) realizza, fin dagli anni '70, film sulla cultura delle popolazioni indigene del Nord. **"Anerca, Breath of Life"** è stato ideato e diretto in collaborazione con suo figlio Johannes.

An innovative ethnographic feat inspired by the songs, dances and 'vital breath' of the nomadic indigenous communities of the Arctic Circle who have suffered rights violations and historic maltreatments but whose integrity and interior vision has endured to this day.

Markku Lehmuskallio (1938) has been making films on the culture of the Northern indigenous populations since the 70s. **Anerca, Breath of Life** was envisioned and co-directed in collaboration with his son Johannes.

ANIMAL IMAGE

di Perttu Saksa (FI, 30', 2019)

DOCPOINT, HELSINKI
(SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Un documentario naturalistico fuori dagli schemi, incentrato sulla relazione tra uomo e natura nel paesaggio selvaggio dell'estremo nord. La colonna sonora di Verneri Pohjola e Mika Kallio, basata sull'improvvisazione, contribuisce a rendere il film un'esperienza immersiva e coinvolgente.

Perttu Saksa (1977) è un video-artista e fotografo finlandese. Le sue opere sono state esposte in gallerie e musei di tutta Europa.

An out of the ordinary nature documentary that focusses on the relationship between mankind and nature as found in the wild landscapes of the Northernmost territories. The soundtrack is based on an improvised score by Verneri Pohjola and Mika Kallio, which further renders this film an immersive and compelling experience.

Perttu Saksa (1977) is a Finnish contemporary artist and photographer. His art and video works have been exhibited in various galleries and museums around Europe.

BENI - SPEED TRANSALP

di Dario Tubaldo (IT, 29', 2019)

BANSKO MOUNTAIN FF (SELEZIONE UFFICIALE)
NEW ZEALAND MFF (SELEZIONE UFFICIALE)

Da Ruhpolding a Kasern si snoda un tragitto scialpinistico di 210 Km e oltre 10.000 m di dislivello positivo, che gli atleti amatoriali percorrono in una settimana. Il recordman Benedikt Böhm punta all'impresa: chiuderlo nel tempo limite di 36 ore, senza soste.

Dario Tubaldo è un filmmaker appassionato di montagna e di snowboard, fondatore con Matteo Zenga (fotografo delle invernali di Simone Moro) della società di produzione **Your Big Stories.**

The 210 km Transalp alpine skiing route that stretches from Ruhpolding to Kasern with more than 10.000 meters of vert normally takes a recreational athlete approximately five to seven days to complete. The record-setting Benedikt Boehm aims to complete the whole route in 36 hours, non-stop.

Dario Tubaldo is a filmmaker with a passion for mountains and snowboarding. Together with Matteo Zenga (the photographer who captures the climber Simone Moro's winter ascents) he is co-founder of the production company **Your Big Stories.**

CHADDR - A River Between Us

di Minsu Park (DE, 90', 2020)

DOK FEST MUNICH
(PREMIO FFF DOCUMENTARY TALENT)
ANTEPRIMA ITALIANA

La diciassettenne Stanzin sta per diplomarsi al liceo di Ladakh, nel Kashmir indiano. Per raggiungere la scuola affronta un viaggio di 4 giorni a piedi. Ma i tempi stanno cambiando e quel pericoloso sentiero di montagna si trasformerà presto in un'autostrada.

Minsu Park è un regista tedesco di origini sudcoreane. Il suo film di laurea **"SEWOL-Die Gelbe Zeit"** (2017) ha vinto numerosi premi.

In Northern India's Kashmir region 17-year-old Stanzin is soon to graduate from his high-school in Ladakh. To get to his school he must undertake a four-day journey on foot. However, times are changing with plans afoot to transform this perilous mountain path into a highway.

Minsu Park is a German film director of South Korean heritage. His graduation film project **SEWOL-Die Gelbe Zeit** has won numerous awards.

CINO IAN!
di Tobia Passigato (IT, 11', 2019)

ANTEPRIMA MONDIALE

Tra testimonianze e immagini d'archivio, questo breve documentario traccia la storia dell'amicizia tra il fotografo Renzino Cosson e il grande alpinista Giorgio Bertone, i primi italiani a scalare la parete nord di El Capitan, in California.

Tobia Passigato (1991) è documentarista e regista pubblicitario. Nel 2013 è stato selezionato all'interno del progetto **Italy in a Day**, film corale di Gabriele Salvatores.

With the help of interviews and archive footage this short documentary traces the story of the friendship between the photographer Renzino Cosson and the exceptional mountain climber Giorgio Bertone; the pair were the first Italians to climb El Capitan's North face in California.

Tobia Passigato (1991) is a director of documentaries and commercials. In 2013 his work was chosen for inclusion in the collective film project **Italy in a Day** by the director Gabriele Salvatores.

ERIC ESCOFFIER
- La Fureur de Vivre
di B. De Lapierre e S. Gauci (FR, 52', 2019)

FESTIVAL DI AUTRANS (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Lo **«stile Escoffier»** è un cocktail unico nel suo genere, fatto di rapidità e di sfrontatezza, di coraggio e di faccia tosta. Essere autonomo, veloce, saper improvvisare: questa era la regola di vita del grande alpinista francese.

Séverine Gauci è una produttrice francese. Con la sua società, **SevenDoc**, ha prodotto più di cento documentari.

Bertrand Delapierre è un regista e alpinista francese. Compagno di cordata di Marco Siffredi, gli ha dedicato **"Marco, l'étoile filante" (Grand Prix al Festival di La Rochelle, 2006).**

Escoffier's trademark style is unique of its kind, a mixture of speed and fearlessness, courage and daring. This great French mountain climber's life was ruled by his desire for independence, velocity and the ability to improvise.

Séverine Gauci is a French film producer. Her company **SevenDoc**, has produced more than one hundred documentaries for film and television.

Bertrand Delapierre is a French filmmaker and climber. As a frequent rope companion of Marco Siffredi, he made a film on his friend's ventures which took the **Grand Prize at the La Rochelle Film Festival in 2006.**

EXTREME RESPECT
di Kevin Kok (IT, 6', 2020)

ANTEPRIMA MONDIALE

Un breve viaggio alla scoperta dell'etica e dei valori che animano Kuntal Joisher, il primo alpinista vegano a scalare l'Everest con una attrezzatura realizzata senza alcun prodotto di origine animale.

Kevin Kok (1992) è uno scrittore e regista italo-olandese. Il suo primo film **"Aisthan"** è stato presentato in Anteprima Mondiale al Cervino Cinemountain 2017.

A short exploration of the ethics and values that motivate Kuntal Joisher, the first mountaineer to summit Everest using only vegan equipment that was entirely free of animal products.

Kevin Kok (1992) is a Dutch-Italian writer and filmmaker. His first film **Aisthan** had its world premiere at Cervino Cinemountain's 2017 festival.

FISSURE
di Christophe Margot (CH, 26', 2019)

FIFAD LES DIABLERETS (SELEZIONE UFFICIALE)
DOMZALE MFF (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

La storia dello svizzero Didier Berthod, uno dei migliori arrampicatori in fessura del mondo negli anni 2000: dallo sport alla vocazione che lo ha portato a prendere i voti e cambiare radicalmente la propria esistenza.

Christophe Margot è un fotografo e filmmaker attivo in campo pubblicitario e nella creazione di serie web e documentari di sport e avventura.

In 2000 Didier Berthod was established as one of the world's best crack climbers. Didier was then to undertake a radical life transition from the world of sport and set off on a spiritual route to follow his vocation and become a priest.

Christophe Margot is a photographer and filmmaker who rose to prominence in the world of advertising. He makes web series and documentaries on outdoor sports and adventure.

FULL MOON

di Jochen Mesle, Max Kroneck, Philipp Becker, Johannes Müller (DE, 6', 2019)

BANFF MOUNTAIN FF (SELEZIONE UFFICIALE)
MENDI FILM FESTIVAL (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Un film girato senza luci artificiali, durante le notti di luna piena. Dopo la chiusura degli impianti di risalita, Max Kroneck e Jochen Mesle risalgono le montagne per sciarle sotto una nuova luce: una vera sfida sportiva e cinematografica.

Jochen Mesle e Max Kroneck sono freerider professionisti e videomaker.

Philipp Becker e Johannes Müller sono i soci fondatori di **El Flamingo**, pluripremiata casa di produzione tedesca di film di avventura e outdoor.

This work was filmed during the full moon periods of winter 2019 and was made entirely without use of artificial light. After the ski lift stations close Max Kroneck and Jochen Mesle set off across the mountain slopes to experience the new sensation of skiing under the light of the moon.

Jochen Mesle and Max Kroneck are professional free riders and videomakers.

Philipp Becker and Johannes Müller are co-founding partners of **El Flamingo**, a multi-award-winning German production company that makes outdoor culture and sport adventure films.

IL PASSO DELL'ACQUA

di Antonio Di Biase (IT, 52', 2019)

DOKFEST, MONACO (SELEZIONE UFFICIALE)
THESSALONIKI IFF (SELEZIONE UFFICIALE)

Dalla montagna al mare, attraverso gli occhi di tre anime solitarie: un vecchio pastore, un'anziana vedova e un pescatore in pensione. Un omaggio alla terra abruzzese e ad un mondo antico che sta scomparendo.

Antonio Di Biase (1994) durante gli studi ha realizzato diversi cortometraggi, tra cui **"Nuova Zita"**, selezionato al Torino FF (2016). **"De Sancto Ambrosio"** è stato presentato al **Ji.hlava Film Festival** 2018

From the mountains to the sea through the eyes of three solitary souls: an old shepherd, an elderly widow and a retired fisherman. This film is a homage to the land of Abruzzo and to the ancient ways of the peasant world which are now disappearing.

Antonio Di Biase (1994) completed three short films while completing his studies, among which **Nuova Zita** which was screened at the Turin Film Festival in 2016 and **De Sancto Ambrosio**, shown at the **Ji.hlava Documentary Film Festival** in 2018.

IT WASN'T THE RIGHT MOUNTAIN, MOHAMMAD

di Mili Pecherer (FR, 28', 2020)

BERLINALE 2020
(CANDIDATO AGLI EUROPEAN FILM AWARDS)
FIDMARSEILLE 2020 (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Dio, Abramo, Isacco, una pastorella perduta e un branco di antilopi compaiono in questa storia antica trasposta in un nuovo mondo digitale. Un mondo in cui nessuno è innocente. E le cose cercate - e infine trovate - sono destinate ad essere perdute.

Mili Pecherer (1988) ha lasciato Israele, sua terra natale, per girare il mondo, registrando i suoi incontri con persone e animali, e trasformandoli in film.

God, Abraham, Isaac, a lost shepherdess and a herd of antelopes appear in this ancient tale which has been transposed to a new digital world; a world in which no one is innocent and where the things which we search for - and eventually find - are destined to be lost again.

Mili Pecherer (1988) left her homeland of Israel to travel the world with her camera and capture her encounters with people and animals on film.

JE FINIRAI EN PRISON

di Alexandre Dostie (CA, 21', 2019)

SUNDANCE FF
(PREMIO VIMEO MIGLIOR CORTOMETRAGGIO)
ASPEN SHORTFEST
(MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA)
ANTEPRIMA ITALIANA

Su una strada in mezzo al nulla, una madre casalinga si ritrova coinvolta in un incidente mortale, di cui nessuno vuole prendersi la colpa. Un cortometraggio sospeso fra thriller e commedia, ambientato nello spettacolare paesaggio del Québec.

Alexandre Dostie è un poeta, cantante punk e cineasta canadese. Il suo primo cortometraggio, **"Mutants"** (2016), è stato premiato come Miglior cortometraggio canadese al **Toronto IFF**.

On the road in the middle of nowhere, a stay-at-home mother winds up involved in a fatal accident where everyone refuses to take the blame. A short film suspended between thriller and comedy, set in the spectacular natural surroundings of Québec.

Alexandre Dostie is a Canadian poet, punk singer and filmmaker. Her first short film **Mutants** (2016) won the Best Canadian Short Film prize at the **Toronto IFF**.

JEMAND UND NIEMAD
di Joscha Douma (DE, 27', 2019)

RHODE ISLAND IFF (SELEZIONE UFFICIALE)
AUBAGNE IFF
(MIGLIOR FOTOGRAFIA DI UN FILM IN TEDESCO)
ANTEPRIMA ITALIANA

Tra le montagne avvolte nella nebbia, Jonah, un giovane cowboy calmo e riservato, vuole vendicare il fratello assassinato da un bandito, per uscire finalmente dalla sua ombra e dimostrare al padre il proprio coraggio.

Joscha Douma (1975) è un regista e sceneggiatore tedesco di film di finzione e documentari. Insegna scrittura creativa alla **Filmakademie Baden-Württemberg**.

Up in the mist shrouded mountains lives Jonah, a quiet cowboy of few words. He wants to avenge brother's death at the hands of a local bandit so as to prove his courage to his father and step out from his brother's shadow.

Joscha Douma (1975) is a German screenwriter for film and documentary. He teaches creative writing at the **Filmakademie Baden-Württember.**

POLYFONATURA
di Jon Vatne (NO, 20', 2019)

MINIMALEN , TRONDHEIM
(MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA)
CAMERIMAGE (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Quattro anni fa, il musicista Eirik Havnes ha iniziato il suo progetto più ambizioso: intraprendere un epico viaggio attraverso la natura norvegese, per creare una musica unica, in un modo profondamente innovativo.

Jon Vatne (1984) è un regista norvegese. I suoi cortometraggi **"The Psychonaut"** (2015) e **" Personal Velocity"** (2010) hanno riscosso importanti riconoscimenti internazionali.

Four years ago, the musician Eirik Havnes set off on his most ambitious project to date by undertaking an epic journey through the natural wilds of Norway so as to capture material with innovative methods, going on to create a unique musical composition.

Jon Vatne (1984) is a Norwegian director. His short films **The Psychonaut** (2015) and **Personal Velocity** (2010) have won important international acclaim.

QU'IMPORTE SI LES BÊTES MEURENT
di Sofia Alaoui (FR, 22', 2019)

SUNDANCE FF (GRAN PREMIO DELLA GIURIA)
CLERMONT-FERRANT ISFF (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

Sulle montagne dell'Atlante, Abdellah alleva capre con suo padre. Il giovane deve andare a cercare provviste a più di un giorno di cammino, ma quando arriva con il suo mulo, trova il villaggio abbandonato a causa di uno strano evento che ha sconvolto la vita di tutti.

Sofia Aliaoui è una regista di origine marocchina. Ha realizzato cortometraggi documentari e di fiction trasmessi su France 3, TV5, OCS.

Abdellah is a young shepherd living in the High Atlas Mountains. The boy must travel with his mule for a full day through the snow in search of food and supplies. Once he gets there, he finds the village abandoned because of a strange phenomenon that has frightened the inhabitants away.

Sofia Aliaoui is a filmmaker of Moroccan heritage. She has created short documentary and fiction films for France 3. TV5, and OCS.

THE ROPE
di Matteo Forli (IT, 24', 2020)

ANTEPRIMA MONDIALE

Un nostalgico cortometraggio sulla valle del Breuil, tra storia e paesaggio : il viaggio a ritroso di Sergio Sacchetto nei luoghi in cui ha passato la maggior parte della sua esistenza, vivendo la montagna e la sua gente, in un contesto in cui uomo e natura si fondono in armonia.

Matteo Forli (1981) è fotografo e filmmaker. Ha realizzato il cortometraggio **"Essere e Mistero"** (2013, Lucca Film Festival) e il documentario **"Le Visioni del Corpo"** (2008, Milano Film Festival).

This short film takes an affectionate look back at the history and landscape of Breuil by taking a trip down memory lane with Sergio Sachetti. He visits those places where he has passed most of his life, immersed Breuil's mountain culture and community and where he has found a prevailing harmony between humankind and nature.

Matteo Forli (1981) is a photographer and filmmaker. He has previously made a short film **Essere e Mistero** (2013, Lucca Film Festival) and a documentary **Le Visioni del Corpo** (2008, Milano Film Festival).

THE WIND. A Documentary Thriller
di Michal Bielawski (PL, 75', 2019)

JI.HLAVA IDFF
(MENZIONE SPECIALE SILVER EYE)
DOK LEIPZIG (PREMIO MDR)

Il vento è l'elemento più imprevedibile sulle montagne polacche. Non si sa mai se o quando scatenerà la sua forza distruttiva, colpendo gli abitanti di Zakopane e trasformando i pittoreschi sentieri alpini nel set di un film dell'orrore.

Michal Bielawski è un regista polacco. Per la serie tv **"Jedna scena"** (2011) è stato nominato per il Polish Film Institute Award e per il Grand Press Award.

In the mountains of Poland, the wind is the most unpredictable element of all. On occasion it can suddenly rise up and unleash its destructive forces on the habitants of Zakopane, transforming these picturesque mountain pastures into something of a nightmare.

Michal Bielawski is a Polish film director. His TV series **Jedna Scena** (2011) was nominated for a Polish Film Institute Award and for a Grand Press Award

TOGRØVERE
di Martin Walther (NO, 20', 2019)

MO&FRIESE KURZFILM HAMBURG
(MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA)
CLERMONT-FERRAND ISFF (SELEZIONE UFFICIALE)
ANTEPRIMA ITALIANA

A metà degli anni '90 un gruppo di giovani amici di età compresa tra 11 e 15 anni rubò un'enorme quantità di birra e soda dai treni merci a Trondheim, in Norvegia: un documentario nostalgico, divertente e poetico su di un gruppo di bambini ribelli e sul loro futuro.

Martin Walther (1986) si è laureato in regia documentaria presso l'Università di Lillehammer. **"Togrøvere"** è il suo film d'esordio.

In the mid 90s a group of young friends aged between 11 and 15, managed to steal a large quantity of beer and soft drinks from a goods train passing through Trondheim in Norway. A funny and poignant coming of age documentary about a bunch of rebellious kids and what the future held for them.

Martin Walther (1986) graduated with a degree in documentary making from Lillehammer University. Train Robbers is his debut film.

VULNERABILE BELLEZZA
di Manuele Mandolesi (IT, 75', 2019)

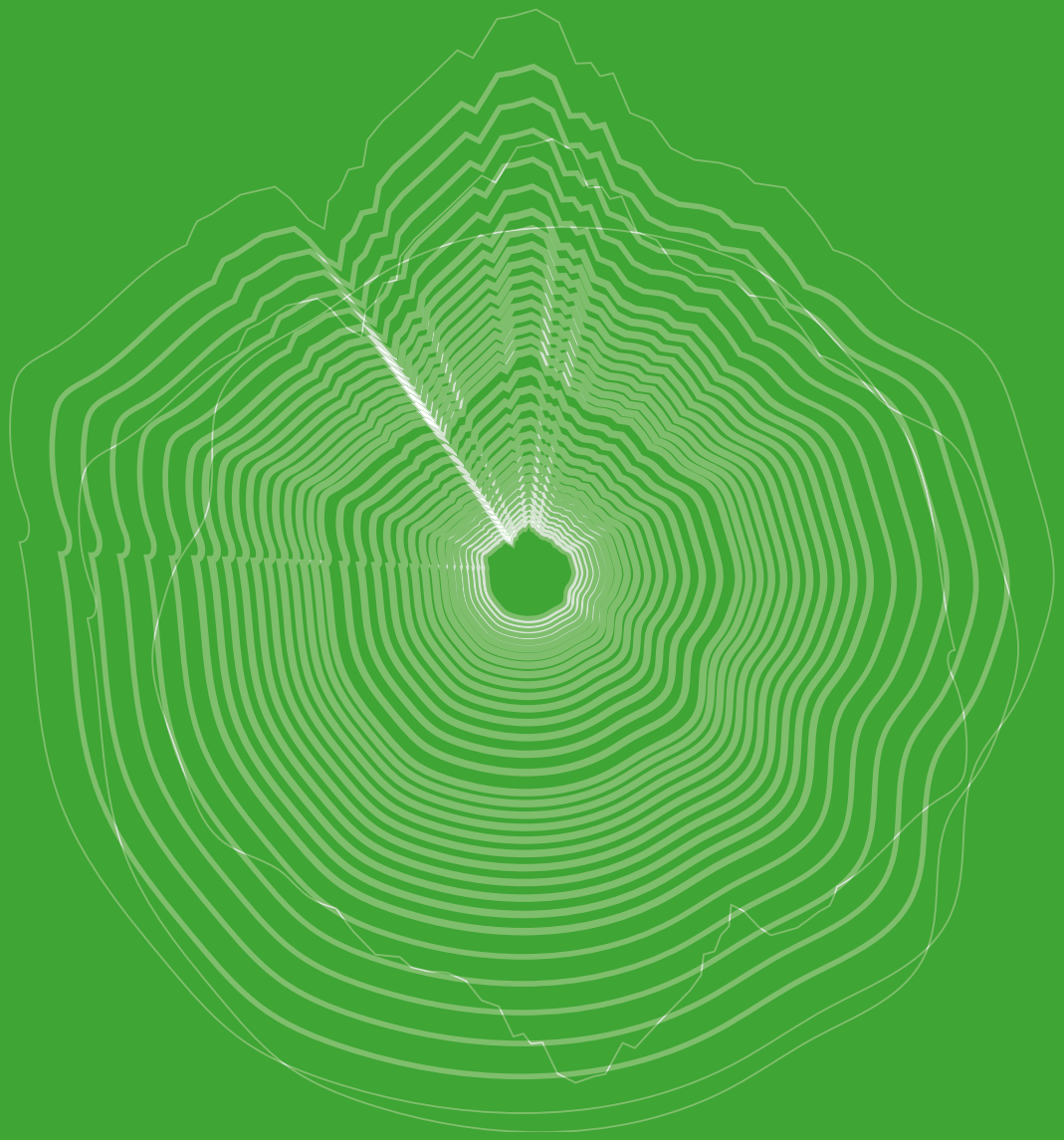
FESTIVAL DEI POPOLI (Miglior Film Italiano)
SHEFFIELD DOC FEST (Selezione Ufficiale)

Tra le macerie delle case e delle fattorie distrutte dal terremoto del 2016, mentre si continua a demolire e a ricostruire, una famiglia di allevatori affronta il momento più difficile della propria storia.

Manuele Maldolesi ha raccontato per il Corriere della Sera l'emergenza immigrazione a Lampedusa, dedicando allo stesso tema i film **"Lampedusa siamo noi"** (2011-2013) e **"Libera Espressione"** (2014).

Among the ruins of the houses and farms that were destroyed by the 2016 earthquake, demolition and reconstruction has begun. Here, a family of farm breeders is facing the biggest challenge of their lives.

Manuele Maldolesi reported on the immigration crisis on the island of Lampedusa for the Corriere della Sera newspaper, she also made two films on this subject, **Lampedusa siamo noi** (2011-2013) and **Libera Espressione** (2014).



/PREMI AWARDS

Grand Prix des Festivals - Conseil de la Vallée d'Aoste
Best of Festival Grand Prix

Premio "Montagnes du Monde" per il miglior film straniero
Best Foreign Feature Film

Premio "Montagne d'Italia" per il miglior film italiano
Best Italian Film

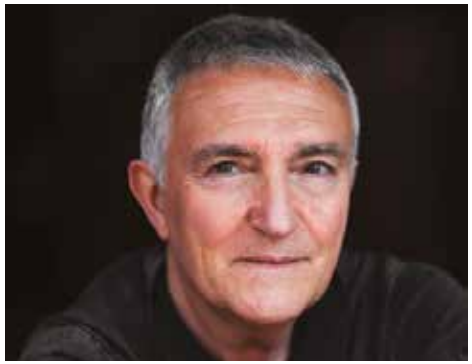
Premio "Montagne tout-court" per il miglior cortometraggio
Best Short Film

Premio SONY per la miglior fotografia
Best Cinematography

Premio C.A.I. per il miglior film d'alpinismo, arrampicata, esplorazione
Best Mountaneering Film

Premio del Pubblico
Audience Award

giuria jury



LUCIANO BARISONE

Animatore di cineclub, giornalista e critico di cinema per riviste **(Filmcritica, Cineforum, Duellanti)** e quotidiani **(La Stampa, Il Manifesto)**, Luciano Barisone è autore di monografie su Catherine Breillat, Robert Guédiguian, Clint Eastwood, Naomi Kawase, Nicholas Philibert, Les Films d'Ici e Sidney Pollack. Fra il 2002 e il 2007 crea e dirige **l'Infinity Festival**, per poi passare alla direzione del **Festival dei Popoli** (2008-2010) e di **Visions du Réel** (2011-2017). È stato nelle giurie di più di 30 festival di cinema, fra cui Cannes. Attualmente è produttore artistico e consulente di mercati e festival.

*Luciano Barisone is an organiser of film clubs, a journalist and cinema critic for film reviews **(Filmcritica, Cineforum, Duellanti)** and newspapers **(La Stampa, Il Manifesto)**. Luciano has published studies on cinematic subjects such as Catherine Breillat, Robert Guédiguian, Clint Eastwood, Naomi Kawase, Nicholas Philibert, Les Films d'Ici and Sidney Pollack. He set up and directed the Infinity Festival between 2002 and 2007, then going on to act as director of the **Festival dei Popoli** (2008-2010) and **Visions du Réel** (2011-2017). He has sat on the jury of more than 30 film festivals, including Cannes. Currently he acts as consultant and arts producer for various enterprises and festivals.*

ALESSANDRA CELESIA

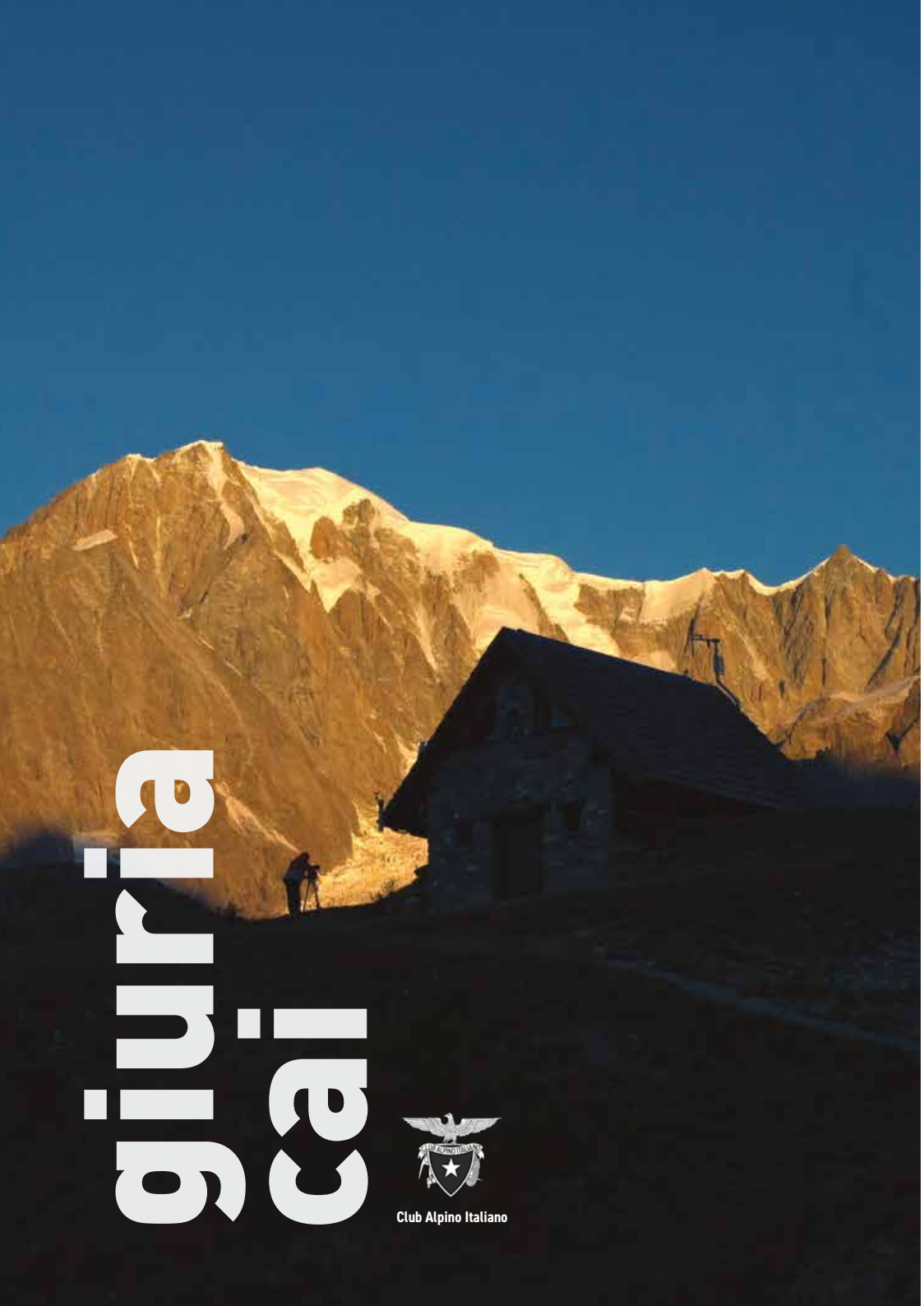
Alessandra Celesia è nata ad Aosta nel 1970 e vive tra Parigi e Belfast. Dopo aver studiato letteratura moderna e teatro, ha iniziato a lavorare come attrice e regista teatrale. Nel 2006 ha diretto il suo documentario di debutto **"Luntano"**, cui sono seguiti **"Le Libraire de Belfast"** (selezionato a Visions du Réel, Lussas e Festival dei Popoli) e **"Mirage à l'italienne"** (presentato in anteprima a Cinéma du Réel). Nel 2017, **"The Anatomy of a Miracle"** è stato selezionato a Locarno e ha vinto una **"Étoile de la Scam"**. **"Come il bianco"**, il suo ultimo film, è stato selezionato in concorso al FID-Marseille 2020.

*Alessandra Celesia was born in Aosta in 1970 and lives in Paris and Belfast. She graduated with a degree in modern literature and theatre and then gained experience as an actor and theatre director. In 2006 she made her film debut with the documentary **Luntano**. This was followed by **The Bookseller of Belfast**, which was shown at Visions du Réel, Lussas Documentary Film Festival and the Festival dei Popoli in Florence. Subsequently her documentary **Mirage à l'italienne** premiered at Cinéma du Réel. In 2017 her film **The Anatomy of a Miracle** was selected for the Locarno Film Festival and was awarded an **Étoile de la Scam**. Her most recent film **Come il bianco** the official selection for the Marseille International Film Festival 2020.*

MARCO RIBETTI

Vice direttore del Museo Nazionale della Montagna di Torino e curatore della sua Cineteca Storica e Videoteca, in oltre vent'anni ha realizzato l'allestimento di circa 150 mostre temporanee, curandone molti riallestimenti in Italia e all'estero. Ha collaborato con riviste dedicate alla montagna e all'alpinismo, scrivendo di cinema e di film realizzati nelle aree montuose del mondo.
È coordinatore dell'**International Alliance for Mountain Film**, l'associazione che riunisce i principali enti che promuovono il cinema di montagna, di cui il Museomontagna fu tra i fondatori nel 2000 ed è sede ufficiale.

*Marco Ribetti is vice-director of Turin's Museo Nazionale della Montagna where he presides over film research and acquisition and film library management. Over the last twenty years he has designed, produced and curated over 150 temporary exhibitions which have gone on show within Italy and internationally. He works as film critic for several mountaineering and climbing reviews and magazines, writing on mountain-themed films from all over. He is coordinator for the International **Alliance for Mountain Film** which is the main reference point for those involved in the production, promotion and conservation of mountain film; the organisation has its HQ at Museomontaga, which was one of its official founders.*



/ MARCO BONELLI

Nato nel 1965 a Ivrea, ha assorbito la passione e la frequentazione della montagna dal nonno e dallo zio, "escursionisti e alpinisti della domenica", cui deve anche l'amore per la musica ed il suo studio.
Laureatosi in lettere con una tesi su Federico Fellini e Nino Rota , si appassiona alla letteratura di montagna, al genere del ***"récit d'ascension"***, che attraverso musica ed immagini può farsi arte nel cinema.

Born in Ivrea in 1965, his passion for the mountains and his love of climbing were inspired by his grandfather and uncle who were avid weekend trekkers and climbers. He also owes his love of music to the two. Bonelli graduated with a degree in literature with a dissertation on Federico Fellini and Nino Rota; Marco later dedicated himself to the study of mountain literature in particular the "récit d'ascension", a genre that when combined with music and image, lends itself beautifully to film.

/ PIERMAURO REBOULAZ

Restauratore di opere d'arte, iscritto alla Sottosezione "St. Barthélemy" del CAI fin dalla fondazione (1974), ne segue le sorti in prima persona, diventandone presidente nel 1990 ed in seguito segretario. Appassionato di fotografia, partecipa all'esperimento di ***"Ipotesi Cinema"***, associazione ispirata all'opera di E.Olmi, che propone il recupero della memoria attraverso la macchina da presa.
Dal 2018 è presidente del gruppo Regionale CAI della Valle d'Aosta.

Piermauro's field of expertise is the conservation and restoration of works of art and he is a member of the CAI "St. Barthélemy" sub-section since it was founded in 1974. He has been active in the organisation ever since, becoming president of the organisation in 1990 and subsequently acting in the role of CAI secretary. An ardent photographer, he was part of the 'Ipotesi Cinema' experiment, a project which was inspired by the works of E. Olmi who made use of film cameras to help cure memory loss. He has been president of the CAI Aosta Valley regional group since 2018.

/ MONICA BRENGA

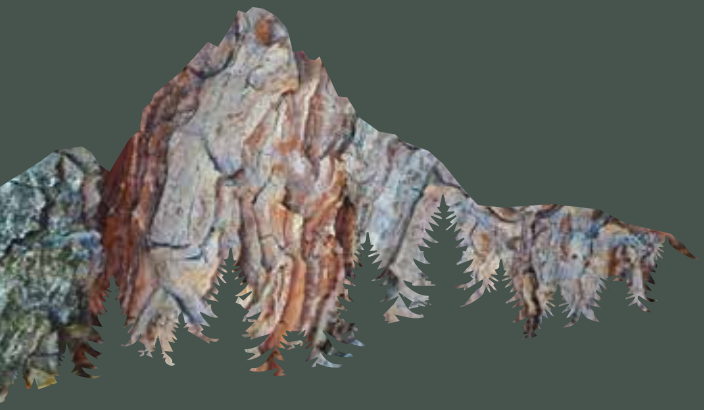
Laureata in Architettura, lavora da oltre 20 anni nell'ambito delle aree protette. Creativa per indole, appassionata di arte, grafica e illustrazione, è stata eletta nel 2016 fra i membri della struttura operativa "Centro di Cinematografia e Cineteca" (CCC) del CAI .
Con la Regista Nicoletta Favaron, ha realizzato i filmati ***"Oltre l'Orizzonte"*** e ***" Sentiero Italia."***
Per la CCC, è stata nella giuria di diversi festival e premi cinematografici.

*Monica graduated with a degree in architecture and over the last 20 years she has dedicated her working life to protected areas. Naturally creative and passionate about art, graphic design and illustration, Monica was elected as member to CAI's advisory body 'Centro di Cinematografia e Cineteca' (CCC). Together with the director Nicoletta Favaron she has completed two films, **Oltre l'Orizzonte** and **Sentiero Italia**.*

1 AGOSTO 6

2020

PRO-GRAMMA



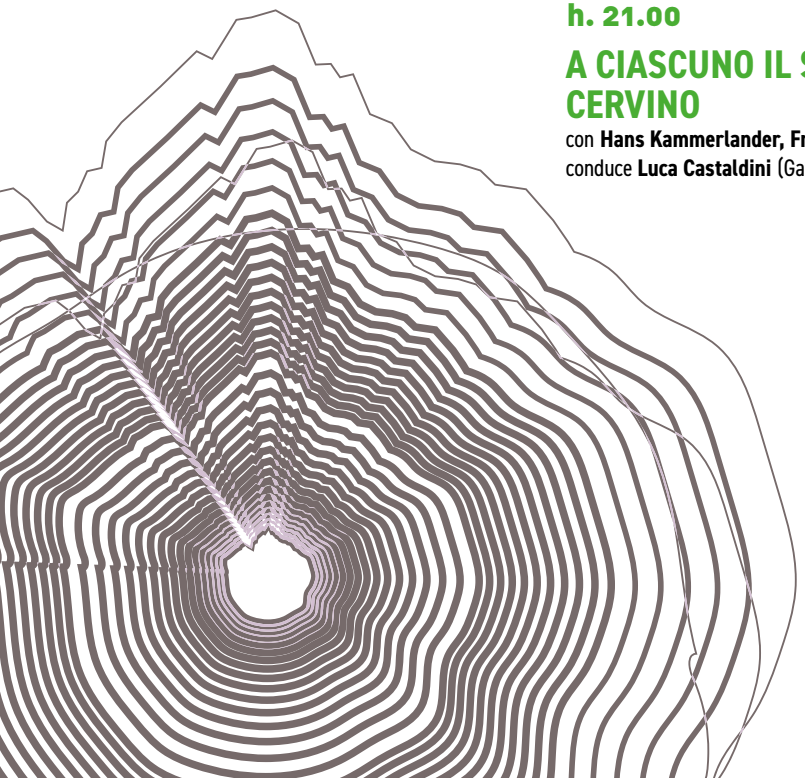
01/08

VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

h. 21.00

POESIE SCOLPITE NEL LEGNO

con **Mauro Corona** e **Dorino Ouvrier**
e una performance di **Antoine Le Menestrel**
conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)



02/08

VALTOURNENCHE | Centro Congressi

PROIEZIONE DEI FILM

h. 16.00

JE FINIRAI EN PRISON

di Alexandre Dostie (CA, 21', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

THE LAST MOUNTAIN

di Dariusz Załuski (PL, 83', 2018)
ANTEPRIMA ITALIANA

ERIC ESCOFFIER - La Fureur de Vivre

di B. De Lapierre e S. Gauci (FR, 52', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

h. 21.00

A CIASCUNO IL SUO... CERVINO

con **Hans Kammerlander, François Cazzanelli**
conduce **Luca Castaldini** (Gazzetta dello Sport)

03/08

VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

h. 11.00

LES MATINÉES /

CIO' CHE HO VINTO CIO' CHE HO PERSO

con **Hans Kammerlander** e **Kurt Diemberger**
conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

VALTOURNENCHE | Centro Congressi

PROIEZIONE DEI FILM

h. 16.00

VULNERABILE BELLEZZA

di Manuele Mandolesi (IT, 75', 2019)

FULL MOON

di Jochen Mesle, Max Kroneck, Philipp Becker, Johannes Müller (DE, 6', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

THE WIND. A Documentary Thriller

di Michal Bielawski (PL, 75', 2019)

h. 21.00

CINO IAN!

di Tobia Passigato (IT, 11', 2019)
ANTEPRIMA MONDIALE

CHOLITAS

di Jaime Murciego, Pablo Iraburu (ES, 80', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

BELOVED

di Yaser Talebi (IR, 54', 2018)

04/08

BREUIL-CERVINIA | Via Jean-Antoine Carrel

h. 11.00

LES MATINÉES /

LA MEMORIA DEL LEGNO

Appunti di salvaguardia culturale

con **Roberta Bordon** e **Piermauro Reboulaz**

VALTOURNENCHE | Centro Congressi

PROIEZIONE DEI FILM

h. 16.00

CHADDR - A River Between Us

di Minsu Park (DE, 90', 2020)
ANTEPRIMA ITALIANA

POLYFONATURA

di Jon Vatne (NO, 20', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

IL PASSO DELL'ACQUA

di Antonio Di Biase (IT, 52', 2019)

h. 21.00

LA TONACA NEL SACCO

con **Didier Berthod** e **Don Paolo Papone**
e una presenza di **Antoine Le Menestrel**

FISSURE

di Christophe Margot (CH, 26', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

IT WASN'T THE RIGHT MOUNTAIN, MOHAMMAD

di Mili Pecherer (FR, 28', 2020)
ANTEPRIMA ITALIANA

CLIMBING BLIND

di Alastair Lee (UK, 89', 2020)
ANTEPRIMA ITALIANA

05/08

BREUIL-CERVINIA | Via Jean-Antoine Carrel

h. 11.00

L'AIMANT di e con **Antoine Le Menestrel**

LES MATINÉES / **WHITEOUT**

con **Anna Torretta, Dorota Bankowska** e **Giulia Capocchi**
conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

VALTOURNENCHE | Centro Congressi

PROIEZIONE DEI FILM

h. 16.00

DRØMMELAND
di Joost van der Wiel (NL, 72', 2019)

JEMAND UND NIEMAD
di Joscha Douma (DE, 27', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

SOLO IN VOLO
di Gianluca Maspes (IT, 31', 2018)

THE ROPE
di Matteo Forli (IT, 24', 2020)
ANTEPRIMA MONDIALE

h. 21.00

ESPACE FILM COMMISSION VDA
con **Alessandra Miletto, Paola Piacenza** e **Domenico Quirico**

PROIEZIONE DEI FILM

QU'IMPORTE SI LES BÊTES MEURENT
di Sofia Alaoui (FR, 22', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

ANIMAL IMAGE
di Perttu Saksa (FI, 30', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

PIANO TO ZANSKAR
Michal Sulima (UK, 86', 2018)

06/08

VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

h. 11.00

LES MATINÉES / **ESPLORARE, CAMMINARE, RESISTERE**

Sguardi "irregolari" sulla frontiera

con **Domenico Quirico** e **Pietro Trabucchi** conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

VALTOURNENCHE | Centro Congressi

PROIEZIONE DEI FILM

h. 16.00

ANERCA - Breath of Life
di Johannes Lehmuskallio, Markku Lehmuskallio (FI, 87', 2020)
ANTEPRIMA ITALIANA

TOGRØVERE
di Martin Walther (NO, 20', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

EXTREME RESPECT
di Kevin Kok (IT, 6', 2020)
ANTEPRIMA MONDIALE

BENI - SPEED TRANSALP
di Dario Tubaldo (IT, 29', 2019)

VALTOURNENCHE | Piazzetta delle Guide

h. 21.00

LA SERATA DI CONSEGNA DEGLI OSCAR DELLA MONTAGNA
I vincitori della XXIIIª edizione del Cervino Cine-Mountain Festival
e una performance di **Antoine Le Menestrel**
Proiezione del "Grand Prix des Festivals - Conseil de la Vallée"

CHAMOIS

Sala Consiliare

PRIMA SESSIONE h. 18.00
SECONDA SESSIONE h. 21.00

02/08

PROIEZIONE DEI FILM

FULL MOON
di Jochen Mesle, Max Kroneck, Philipp Becker, Johannes Müller (DE, 6', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

PIANO TO ZANSKAR
Michal Sulima (UK, 86', 2018)

03/08

PROIEZIONE DEI FILM

CINO IAN!
di Tobia Passigato (IT, 11', 2019)
ANTEPRIMA MONDIALE

THE LAST MOUNTAIN
di Dariusz Załuski (PL, 83', 2018)
ANTEPRIMA ITALIANA

04/08

PROIEZIONE DEI FILM

SOLO IN VOLO
di Gianluca Maspes (IT, 31', 2018)

DRØMMELAND
di Joost van der Wiel (NL, 72', 2019)

05/08

PROIEZIONE DEI FILM

QU'IMPORTE SI LES BÊTES MEURENT
di Sofia Alaoui (FR, 22', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

CHOLITAS
di Jaime Murciego, Pablo Iraburu (ES, 80', 2019)
ANTEPRIMA ITALIANA

06/08

PROIEZIONE DEI FILM

BELOVED
di Yaser Talebi (IR, 54', 2018)

CLIMBING BLIND
di Alastair Lee (UK, 89', 2020)
ANTEPRIMA ITALIANA

CCM IN SICUREZZA

SI RICORDANO AI GENTILI SPETTATORI LE NORME PER L'EMERGENZA COVID:

- Rispettare le distanza di sicurezza
- Indossare la mascherina all'ingresso e all'uscita
- Igienizzare le mani entrando e uscendo
- Rilasciare i propri dati per l'autodichiarazione Covid

PER ACCEDERE ALLA MANIFESTAZIONE È NECESSARIO:

- Non avere una temperatura corporea superiore ai 37.5
- Non essere in periodo di quarantena
- Se si è contratto il Covid in passato essere stati dichiarati ufficialmente guariti

IL DISTANZIAMENTO DEI POSTI A SEDERE SARÀ GARANTITO SECONDO NORMATIVA

Per participare agli eventi
POESIE SCOLPITE NEL LEGNO del 01/08 e **A CIASCUNO IL SUO... CERVINO del 02/08 è necessaria la prenotazione.**
Una volta esauriti i posti sarà possibile seguire l'evento in streaming su facebook o proiettato presso il Centro Polivalente di Valtournenche.

Per gli altri eventi e le proiezioni dei film in concorso la prenotazione è fortemente consigliata.

INGRESSO GRATUITO: atto dovuto, atto voluto
Per favorire la partecipazione ad una manifestazione culturale che si vuole momento di incontro e condivisione, e come atto di solidarietà sociale, il Cervino CineMountain ha scelto di offrire al suo pubblico l'ingresso gratuito per tutti gli appuntamenti previsti nel corso di questa edizione 2020.

Le **PRENOTAZIONI** si effettuano **ONLINE**:
cervinocinemountain.com/prenota

Per INFORMAZIONI:
TEL. +39 393 0 72 57 75 (dalle h.10.00 alle ore h.19.30)

CERVINO CINEMOUNTAIN FESTIVAL

Luisa Montrosset e Luca Bich Direttori artistici / *Artistic directors*
Gian Luca Rossi Programmazione e coordinamento / *programming and coordination*

Luisa Montrosset, Luca Bich, Gian Luca Rossi, Enrico Martinet Redazione catalogo / *Editorial staff*
Seana Kevany Traduzioni / *Translations*

Barbara Mazzocco Ufficio stampa / *Press office*
William Novelli Sito web e comunicazione social / *Web site and social networking*
Filippo Maria Pontiggia, Gael Truc Foto e video / *Photo and video*

Andrea Carlotto Servizi proiezione / *Screenig services*
Francesco Martinet Sottotitoli / *Subtitles*
MLAB Servizi tecnici / *Technical services*

Arianna Cento, Cindy Juglair, Giulia Curatoli, Sylvie Contoz, Jacques Martinet
Accoglienza, biglietteria, logistica e promozione / *Reception, ticketing, logistics and promotion*

Libreria del Festival: Edoardo Demagistri per **BINARIA**

Proiezioni Chamois: a cura di **Alexine Dayné, Francesca Ciaffi, Carolina Zimara** per **FRAMEDIVISION**

Carmelo Termine Amministrazione / *Administrative office*

Arnica Design Progetto grafico / *Graphic design*
Tipografia Grafiche ITLA / *Printing*

Cervino CineMountain FESTIVAL

Comune di Chamois

Comune di Valtournenche

Club Alpino Italiano

membro di